

È stato premiato negli Stati Uniti con il “Cozzarelli Prize” lo studio condotto dalle università di Udine, Bologna e Napoli (che l’ha coordinato) che spiega il meccanismo mediante il quale i pesticidi neonicotinoidi (tra i più utilizzati in agricoltura) possono alterare le difese immunitarie dell’ape favorendo l’esplosione di infezioni virali latenti. Per l’Ateneo friulano hanno partecipato alla ricerca Francesco Nazzi e Desiderato Annoscia, del Dipartimento di scienze agrarie e ambientali.

Il “Cozzarelli Prize” viene attribuito ogni anno ai sei migliori studi nelle discipline scientifiche rappresentate dall’Accademia americana delle scienze e pubblicati da “Proceedings of the national academy of sciences” (Pnas), fra le riviste scientifiche più citate al mondo. I sei migliori contributi sono stati selezionati fra oltre 3800 studi apparsi lo scorso anno sulla rivista.